

REGIONE  
TOSCANA



**Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Toscana  
nell'ambito del progetto**

**Rete Scuole LSS**

**a.s. 2018/2019**

*ISTITUTO COMPRENSIVO GROSSETO 1 «ALBERTO MANZI»*

**LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO**

# La gallina Piumetta



**Scuola dell'Infanzia di Via Adige**

A.S. 2018/2019    Ins. Carmela Maestrini

# COLLOCAZIONE DEL PERCORSO NEL CURRICOLO VERTICALE

Questo percorso rivolto a 25 bambini (7 di tre anni, 7 di quattro anni e 11 di cinque anni) della scuola dell'infanzia, si colloca all'interno del curricolo verticale di scienze del nostro istituto, in un'ottica di continuità con la scuola primaria e con la scuola secondaria di primo grado. Nel nostro istituto, infatti, opera un gruppo di lavoro in cui le insegnanti dei tre ordini di scuola si confrontano sui percorsi proposti e sulle metodologie laboratoriali adottate, inerenti l'insegnamento delle scienze.



# OBIETTIVI ESSENZIALI DI APPRENDIMENTO

- Potenziare la capacità di esplorazione, di osservazione, di descrizione e di rappresentazione della realtà, cogliendo e organizzando le informazioni percepite;
- Potenziare il patrimonio lessicale sviluppando un linguaggio specifico appropriato ;
- Sviluppare la capacità di astrazione mediante la costruzione e l'utilizzazione di simboli;
- Stimolare la capacità di riflettere, di porsi domande e di elaborare ipotesi;
- Sviluppare la capacità di individuare le relazioni, i nessi logici e le tappe evolutive nella conduzione di un'esperienza;
- Promuovere il superamento di resistenze inerenti alla conoscenza di nuovi animali e al prendersi cura di essi ;
- Promuovere la curiosità, l'interesse e il desiderio di scoperta nei confronti dell'animale osservato;
- Favorire l'acquisizione di comportamenti di rispetto e di cura verso gli animali;
- Interagire in gruppo per esprimere il proprio punto di vista, comprendendo e rispettando quello degli altri;
- Collaborare ed interagire adeguatamente con il gruppo dando il proprio contributo per realizzare un progetto comune;



# METODOLOGIA

Il percorso ha seguito le seguenti fasi metodologiche:

I FASE: osservazione libera

II FASE: osservazione guidata

III FASE: rielaborazione individuale

IV FASE: rielaborazione collettiva

V FASE: verifica

Il percorso è stato realizzato cercando di valorizzare il pensiero individuale, il pensare con la propria testa, dando spazio alle domande senza anticipare le risposte e senza penalizzare l'errore, considerato un passaggio importante per l'autocorrezione.

Sono stati previsti momenti di attività guidata collettiva nel grande gruppo eterogeneo per età, momenti di attività nel piccolo gruppo omogeneo per età e momenti individuali.

# MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI

- Macchina fotografica, computer, scanner e plastificatrice;
- Lente di ingrandimento;
- Materiale per la rappresentazione grafico-pittorica (carta bianca, carta colorata, cartoncini colorati, tempere, colla, forbici, pennarelli e matite);
- Nastro di velcro adesivo;
- Gabbia per accogliere la gallina;
- Scatole di cartone con maglioni di lana per accogliere i pulcini;
- Contenitori per cibo e acqua per gallina e pulcini;
- Mangime per gallina e per pulcini;
- Incubatrice e uova gallate;
- Acqua demineralizzata per incubatrice;
- Uova, farina e macchina per stendere le tagliatelle;
- Oggetti vari per i giochi;
- Paglia, gusci delle uova.

## AMBIENTI IN CUI E' STATO SVILUPPATO IL PERCORSO

Il percorso si è svolto prevalentemente nella sezione all'interno della quale è stata collocata prima la gabbia della gallina condivisa con le altre sezioni del plesso e successivamente la scatola con i pulcini. L'incubatrice, anch'essa condivisa con le altre sezioni del plesso, è stata collocata in un piccolo stanzino adiacente alla biblioteca, dove i bambini potevano entrare a gruppi di tre per l'osservazione quotidiana. La biblioteca è stata utilizzata molto spesso per organizzare alcune attività nel piccolo gruppo omogeneo per età. In giardino è stato realizzato il gioco del «cosa fa la gallina». L'uscita al pollaio è stata finalizzata al reperimento delle uova da poter mettere nell'incubatrice.

## TEMPI IMPIEGATI

Tempo per la progettazione: indicativamente 10 ore;

Tempo per lo sviluppo del percorso: periodo da febbraio a giugno 2019;

Tempo per la documentazione: indicativamente 20 ore.



# CHE SORPRESA, UNA GALLINA !

L'insegnante chiede ai bambini di mettersi in cerchio per l'arrivo di una sorpresa. Viene introdotta in sezione una gabbia coperta. Quando viene scoperta i bambini sono molto sorpresi e entusiasti. L'insegnante chiede che cosa sia. Il colore un po' particolare delle piume induce alcuni bambini a pensare a UN PICCIONE, a UN'ANATRA o addirittura a UN PAPPAGALLO. Ma la maggioranza parla di **GALLINA** e di **POLLO**. Decidiamo di tenerla in sezione per un po' di giorni.



## CHE COSA E' ?

«E' una gallina»

«E' un pollo»

«Sembra un'anatra»

«E' un pappagallo»

«Sembra nera e un po' bianca»

«Ha quella cosa rossa in faccia e sembra una gallina»

«Quella è una cresta»

«Sembra che ha le piume uguali a un piccione»

«Sembra un pollo bianco e nero»

«Ci sta guardando a tutti»

«State zitti perché sennò non fa le uova !»

«La voglio far vedere alla mia mamma!»





# OSSERVAZIONE LIBERA: CI PRENDIAMO CURA DI LEI.



La gallina viene tenuta in sezione dal 6 febbraio fino al 13 marzo. Le insegnanti la portavano a casa durante il fine settimana. Alcune volte veniva fatta uscire. I bambini si prendevano cura di lei dandole da mangiare e da bere. Molto spesso portavano l'insalata da casa. La gallina si era abituata ai bambini tanto che si agitava quando i bambini andavano in mensa per il pranzo.

## OSSERVAZIONE LIBERA

- «Perché ha il pelo bianco?»
- « Perché respira forte ?»
- «Perché respira quando ci spaventiamo»
- « Perché mangia quello?»
- «Quello è mais.... grano...»
- «Perché il becco è un po' lucido?»
- «Perché ha quello rosso qui?»
- « Nel becco ha delle macchiette gialle !»
- «Beve l'acqua da lì... ma il becco non ci arriva»
- «Le galline corrono e scappano da tutte le parti»
- «Ma come fa a scappare se è nella gabbia !»
- «Ha le unghie lunghe.... ha fatto la cacca !»
- «Ha il becco piccolo... e mangia le cose piccole»





# UN NOME PER LA NOSTRA GALLINA: PIUMETTA !

Tutti insieme cerchiamo di trovare un nome alla gallina, ma si accende la disputa se dare un nome maschile o un nome femminile. Secondo la maggioranza è una femmina, ma secondo alcuni è un maschio e propongono un nome da maschio. Ognuno sceglie un proprio nome preferito. E' difficile trovarsi d'accordo. L'insegnante fa vari tentativi. Alla fine l'insegnante guida i bambini nella scelta di un nome condiviso almeno da due bambine: PIUMETTA!

## COME LA CHIAMIAMO ?

«Ma è un maschio o una femmina ?»

«Potrebbe essere un gallo!»

«Secondo me è un maschio... un pollettino!»

«Sembra un po' vecchiarrella con le piume bianche»

«E' una gallina.... perché fa il verso della gallina !»

«Marco!»

«Meghi!»

«Polletta»

«Fiocco di neve»

«Nerino»

«Bianchino»

«Nina»

«Piumetta»

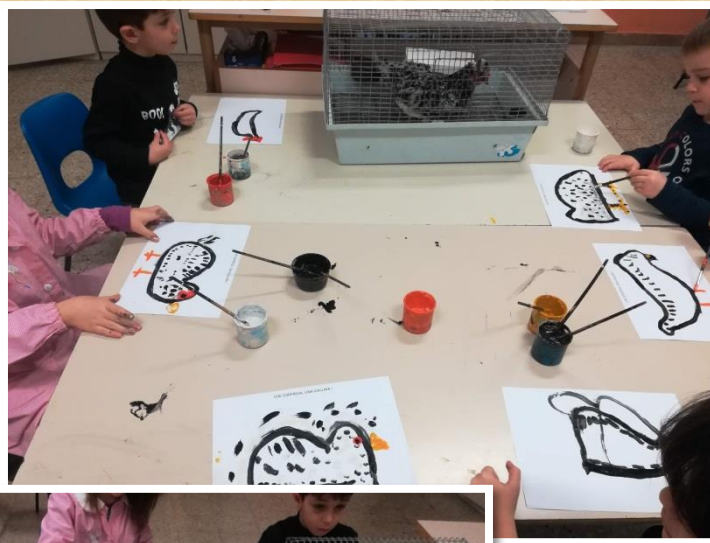
ecc... ecc...





# RAPPRESENTAZIONE GRAFICA LIBERA DELLA GALLINA

Ciascun bambino di tre, quattro e cinque anni rappresenta graficamente la gallina dal vero con le tempere.



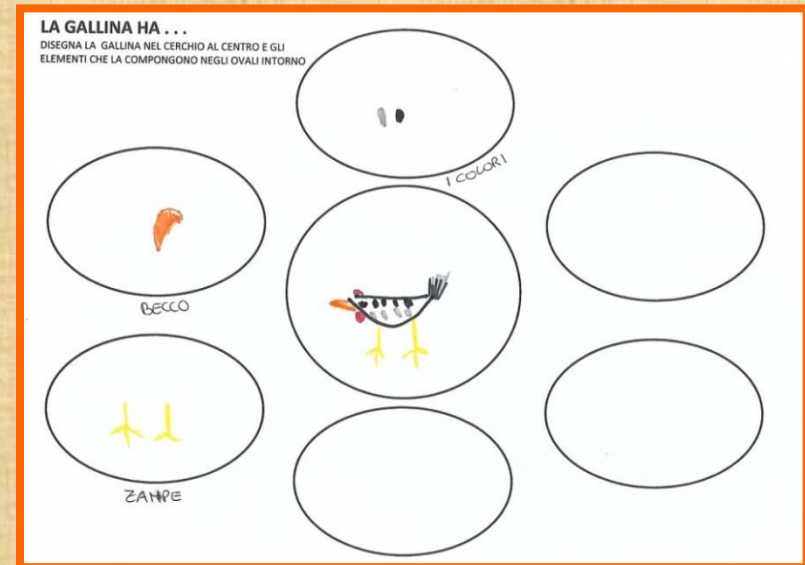
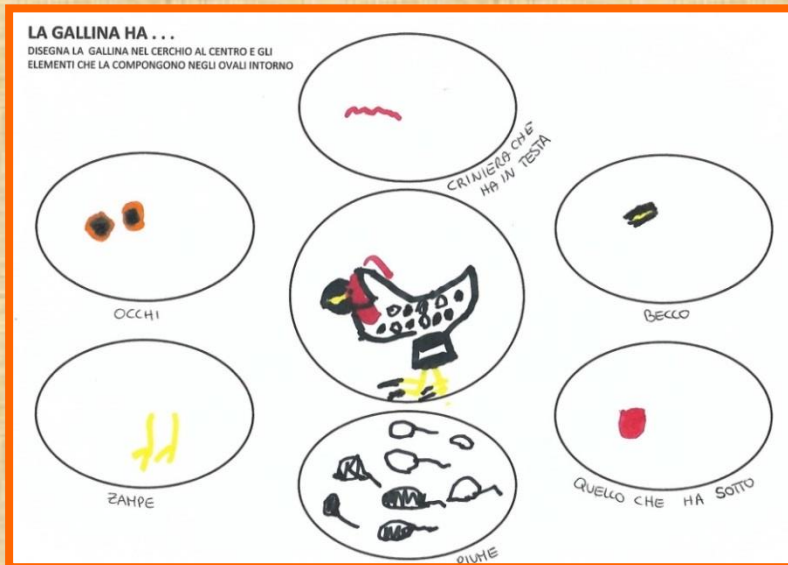
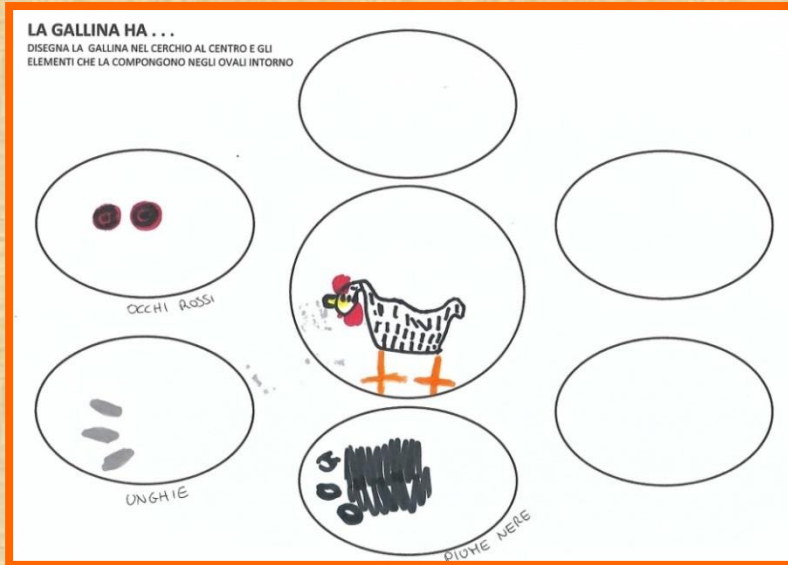


# UNA LENTE DI INGRANDIMENTO PER OSSERVARE LA GALLINA

L'insegnante propone di realizzare una lente di ingrandimento per osservare meglio la gallina. Ciascun bambino di tre, quattro e cinque anni ripassa il bordo della lente di ingrandimento sopra un cartoncino. Successivamente viene colorata e ritagliata dai bambini di quattro e cinque anni in modo autonomo e plastificata dall'insegnante per realizzare l'effetto vetro. Ogni bambino osserva la gallina con la sua lente di ingrandimento.



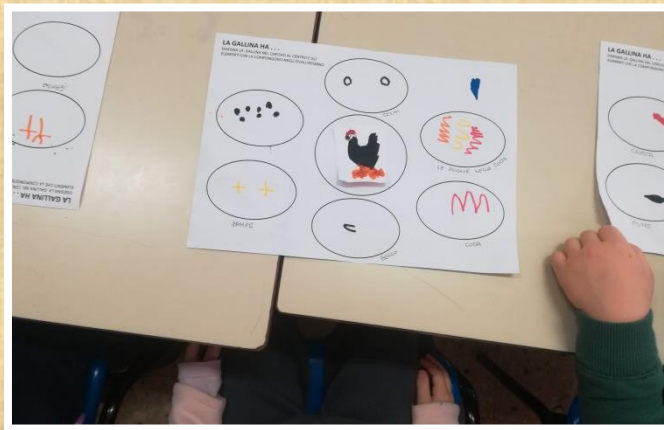
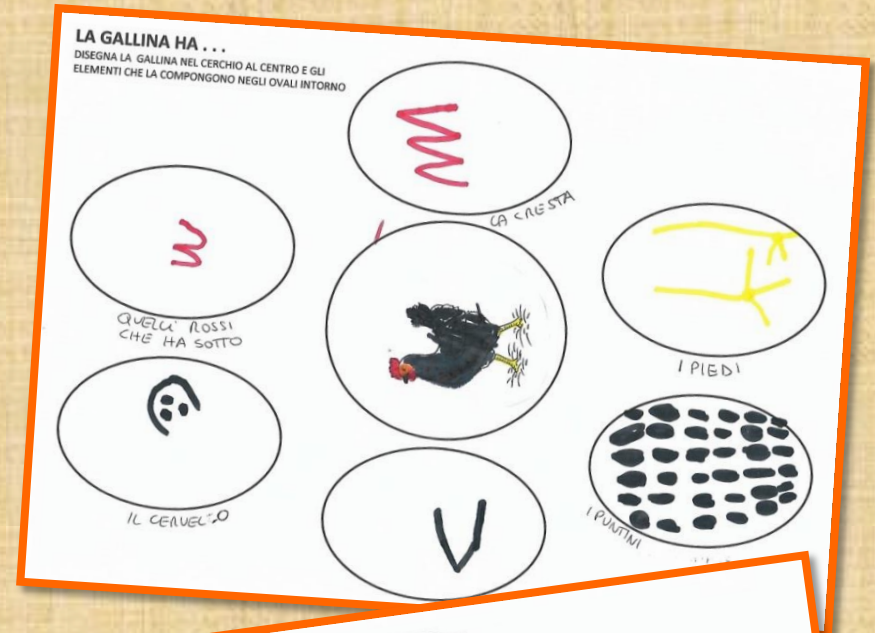
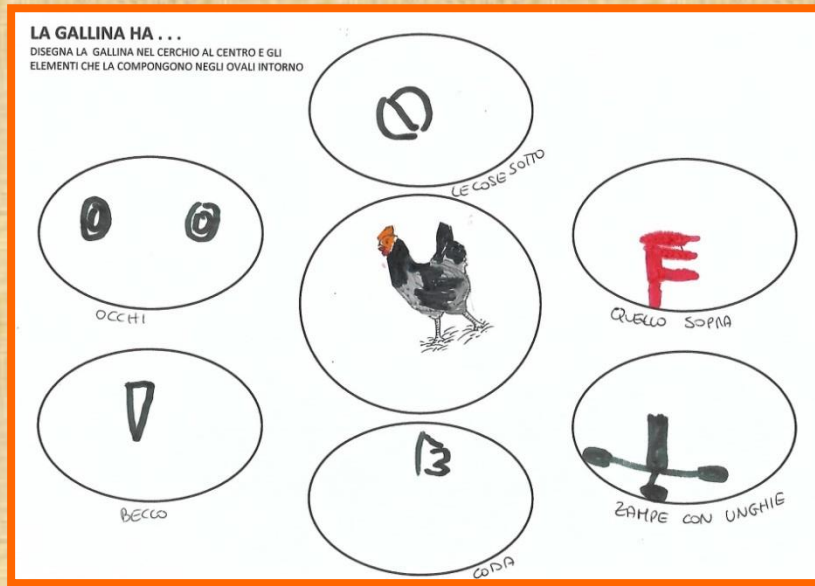
# CHE COSA HA LA GALLINA ? RIELABORAZIONE INDIVIDUALE



I bambini di cinque anni rappresentano graficamente la gallina nel cerchio al centro e gli elementi che la compongono negli ovali intorno. Successivamente l'insegnante intervista individualmente ognuno di loro annotando le verbalizzazioni sull'elaborato.



# CHE COSA HA LA GALLINA ? RIELABORAZIONE INDIVIDUALE



I bambini di quattro anni colorano e attaccano la gallina nel cerchio al centro e rappresentano graficamente gli elementi che la compongono negli ovali intorno.

# RIELABORAZIONE COLLETTIVA

## LA GALLINA CHE COSA HA ?

**OCCHI** - CIRO - LEONE }  
 - GLORIA - FRANCESCA }  
 - CHIARA - LISA }  
 - EMMA } 10  
 - DAVIDE (occhio)  
 - NICOLE  
 - GAETTA

**BECCO** - CIRO - MATILDE - LEONE }  
 - JEREMY - ELISA G. - DIEGO }  
 - CHIARA - USA - ANDREA } 12  
 - GAETTA - NICOLE - DAVIDE

**QUELLO CHE HA SOTTO** - CIRO }  
 - JEREMY (quelli: cosa che ha }  
 sotto } 4  
 - CHIARA (le cose sotto)  
 - DAVIDE (le galle)

**PIUME** - DIEGO - GLORIA (le foglie) - NICOLE (pali) }  
 - CIRO - LISA (le foglie) - ANDREA (quelli che ha }  
 - LEONE - EMMA (penna) sul collo bianca e } 15  
 - GABRIEL D. - FRANCESCA mena)  
 - DAVIDE - MATILDE (i colori) - GAETTA (i puntini)  
 - NICOLAAS (penna) - JEREMY (i puntini)

**ZAMPE** - CIRO - DAVIDE - CHIARA (zampa con }  
 - GLORIA - ANDREA }  
 - MATILDE - NICOLE - GABRIEL D. (zampa) } 16  
 - ELISA G. - NICOLAAS - LEONE (zampa)  
 - GAETTA - EMMA  
 - USA - JEREMY (piede)  
 - DIEGO

**UOVO** - GLORIA } 1

**CRESTA** - DAVIDE - CIRO (le cimie che }  
 - JEREMY - he un Teste }  
 - DIEGO - CHIARA (quella sopra) } 7  
 - GAETTA (le cimie)  
 - ANDREA (quello che he sopra)

**CODA** - CHIARA }  
 - USA } 4  
 - ANDREA  
 - DIEGO (culo)

**CONFO** - EMMA }  
 - NICOLE } 3  
 - GAETTA

**UNGHIE** - FRANCESCA }  
 - LEONE (otigli) } 2

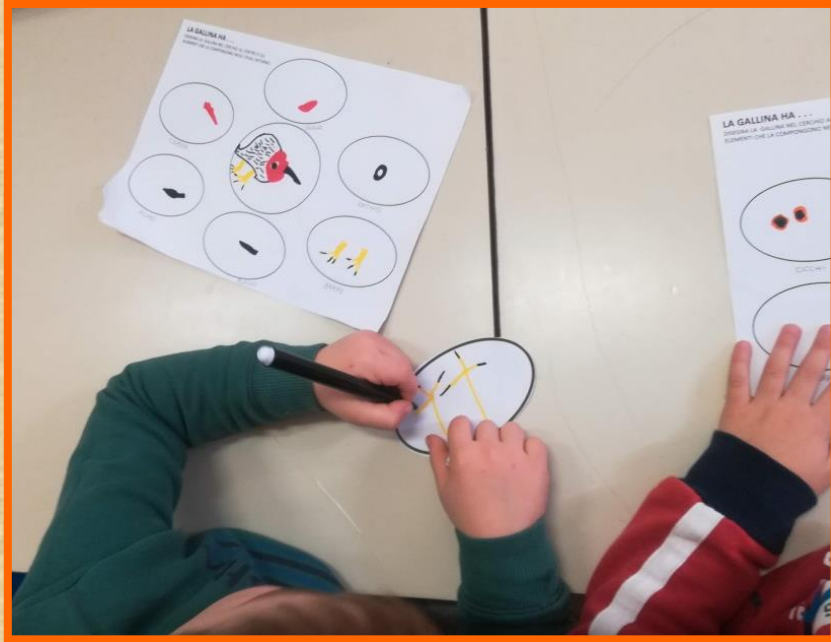
**LA TESTA** - ANDREA }  
 - JEREMY (il cervello) } 4  
 - NICOLAAS (il capo)  
 - DIEGO



Prima di condividere gli elaborati individuali, l'insegnante elabora uno schema riassuntivo degli elementi individuati dai bambini e delle espressioni linguistiche usate. Successivamente i bambini di quattro e cinque anni, seduti in un grande tavolo, confrontano i propri elaborati individuali.



## RIELABORAZIONE COLLETTIVA: le zampe



L'elemento individuato dalla maggioranza dei bambini (16 bambini) sono le **ZAMPE**. Le espressioni **gambe**, e **piedi** usate solo da tre bambini vengono subito abbandonate. Alcuni hanno disegnato le zampe **gialle** e alcuni **arancioni**. Tre bambini hanno disegnato anche le **unghie** attaccate alle zampe. Due bambini invece hanno disegnato le unghie da sole. Un bambino usa l'espressione **artigli**. Ma Davide dice: «*ma gli artigli ce l'ha la tigre!*». Dopo una nuova osservazione con la lente di ingrandimento si decide di far disegnare a Davide le **ZAMPE GIALLE CON LE UNGHIE**.

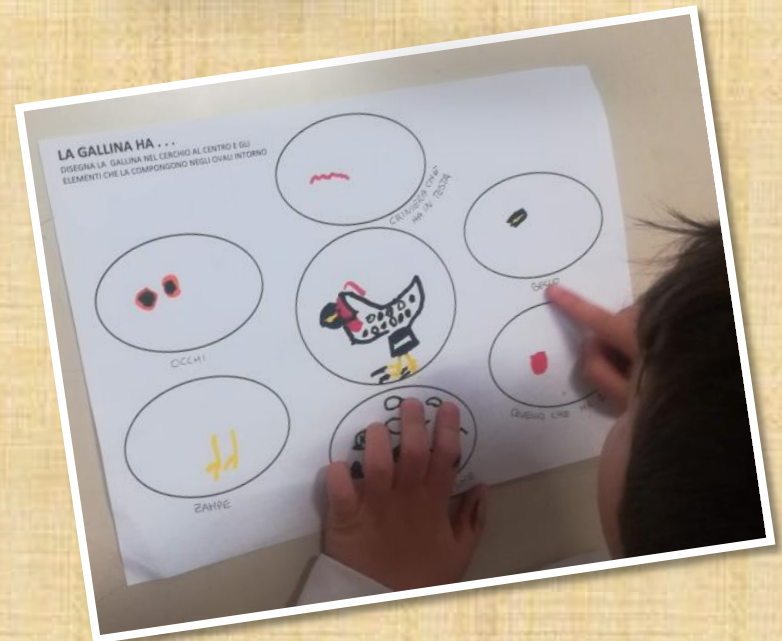




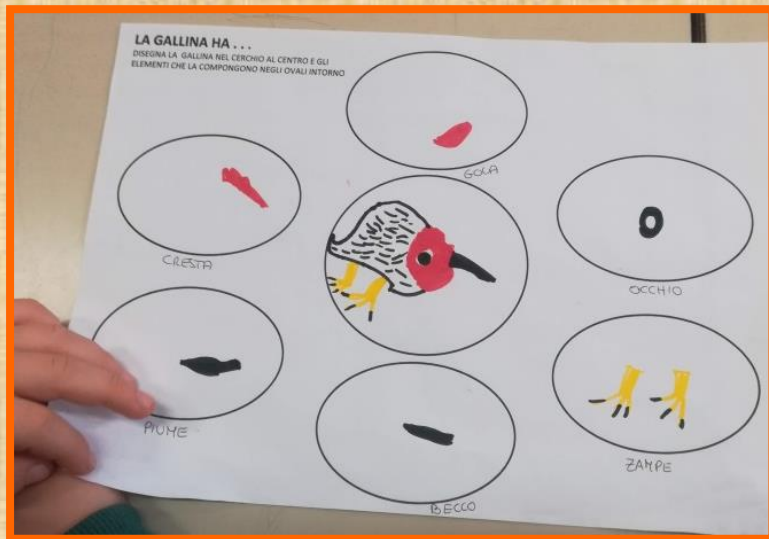
# RIELABORAZIONE COLLETTIVA: le piume, il becco e gli occhi

Il secondo elemento che ha avuto molte adesioni (15 bambini) sono le **PIUME**. Le espressioni, *i peli, i colori, i puntini, quelle che ha sul collo bianche e nere* e *le foglie*, usate da sette bambini non sono accolte dalla maggioranza. La disputa si apre per scegliere tra *penne* e *piume*. La maggioranza ha usato l'espressione piume. Leone disegna le **PIUME NERE**.

Ben 12 bambini hanno individuato l'elemento **BECCO**, che è stato disegnato usando colori diversi: alcuni hanno disegnato un becco *giallo*, altri *arancione* e altri un po' *nero*. Dopo attenta osservazione si decide di disegnare un **BECCO GIALLO E UN PO' NERO**. Gli **OCCHI** vengono individuati da 10 bambini. Alcuni hanno disegnato *un solo occhio*, mentre altri li hanno disegnati *tutti e due*. Si decide all'unanimità di disegnare entrambi gli occhi.



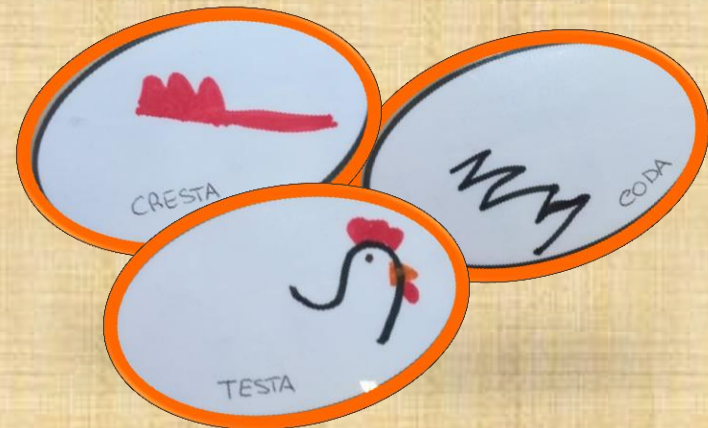
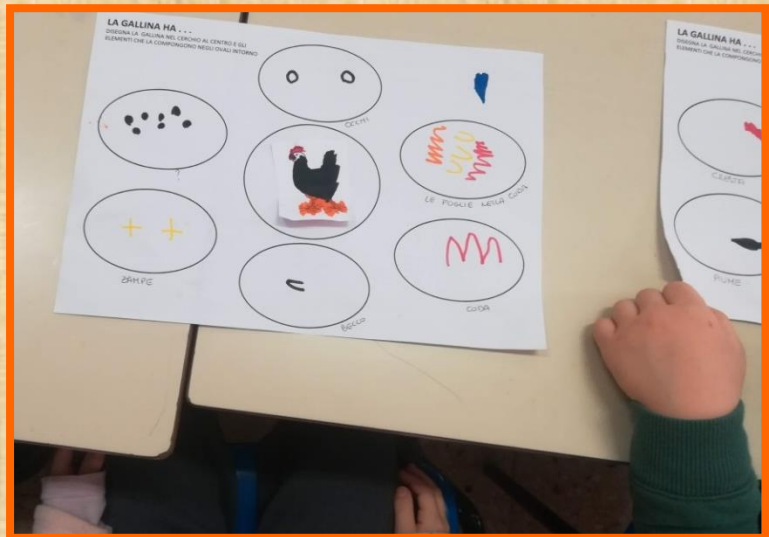
# RIELABORAZIONE COLLETTIVA: cresta, testa, coda



La **CRESTA** è stata disegnata da 7 bambini. Due di loro verbalizzano parlando di **quello che ha sopra**, altri due parlando di **criniera**, tre di **cresta**. L'insegnante fa osservare che la criniera ce l'hanno altri animali. Subito i bambini indovinanono che si tratta del cavallo e del leone. Davide disegna una **CRESTA ROSSA** usando la forma già usata nell'elaborato individuale.

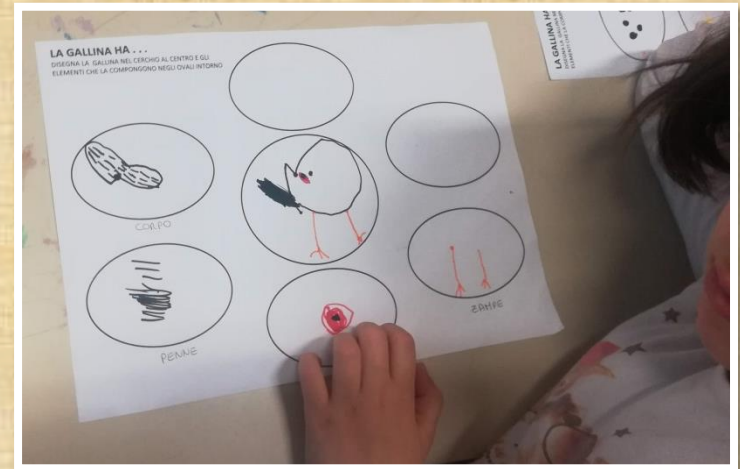
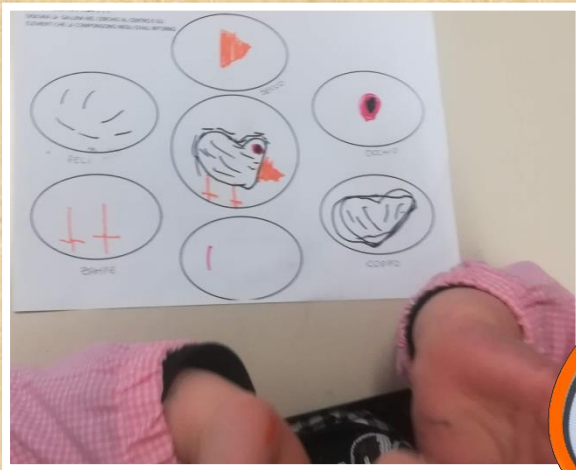
4 bambini hanno individuato l'elemento **TESTA**. Due di loro hanno usato l'espressione **cervello** e **capo**. Emma dice «*ma il cervello non si vede*». Francesca si offre volontaria per il disegno e viene scelto il termine **TESTA**.

I bambini individuano anche l'elemento della **CODA** che viene da molti disegnata con un simbolo a zig-zag. Si decide di accogliere questo simbolo, ma di disegnarlo con il pennarello nero.





# RIELABORAZIONE COLLETTIVA: la gola e il corpo



Tre bambini hanno osservato anche l'elemento del **CORPO** che viene disegnato da Nicole con una linea curva chiusa.

Infine 4 bambini osservano qualcosa di rosso sotto il becco e disegnano una piccola figura rossa, utilizzando la terminologia «**quelli rossi che ha sotto**», «**le cose sotto**», «**quello che ha sotto**». Solo Davide usa il termine **GOLA**, che viene accolto dalla maggioranza.

I bambini decidono di non aggiungere al cartellone l'elemento UOVO individuato da una sola bambina. L'insegnante domanda infatti se la gallina ha l'uovo. I bambini rispondono tutti di no.

# RIELABORAZIONE COLLETTIVA: IL CARTELLONE



Le tesserine con la rappresentazione grafica delle parti che compongono la gallina sono plastificate dall'insegnante e attaccate con il velcro al cartellone.



## IL PUZZLE DELLA GALLINA



I bambini di tre anni giocano a ricomporre la gallina con la sagoma divisa in pezzi di cartoncino colorato plastificato. Successivamente ricevono gli stessi pezzi stampati nella carta colorata e ritagliati che incollano sul foglio bianco.

## OSSERVAZIONE LIBERA: MAESTRA POSSIAMO TOCCARE LA GALLINA ?



Tutti i bambini hanno la possibilità di toccare la gallina in autonomia. Ormai anche i più piccoli sono capaci di aprire la gabbia. Solo pochi si rifiutano di toccarla dopo aver effettuato un primo tentativo. L'esplorazione tattile favorisce anche la percezione visiva.





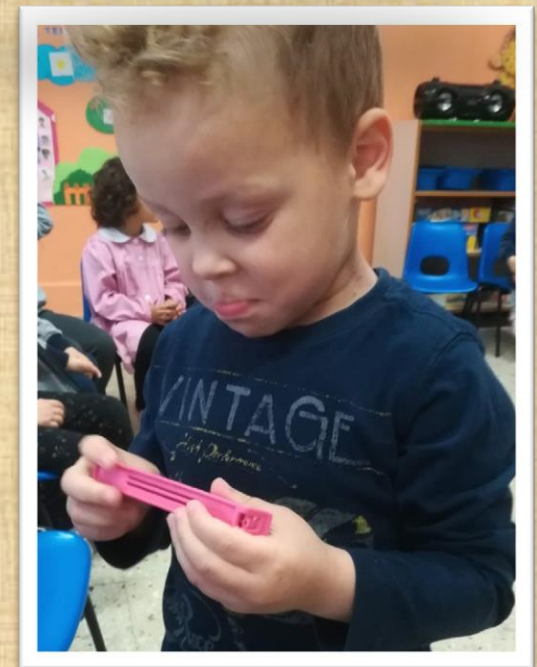
## IL GIOCO DEL «COME E' ... ?»



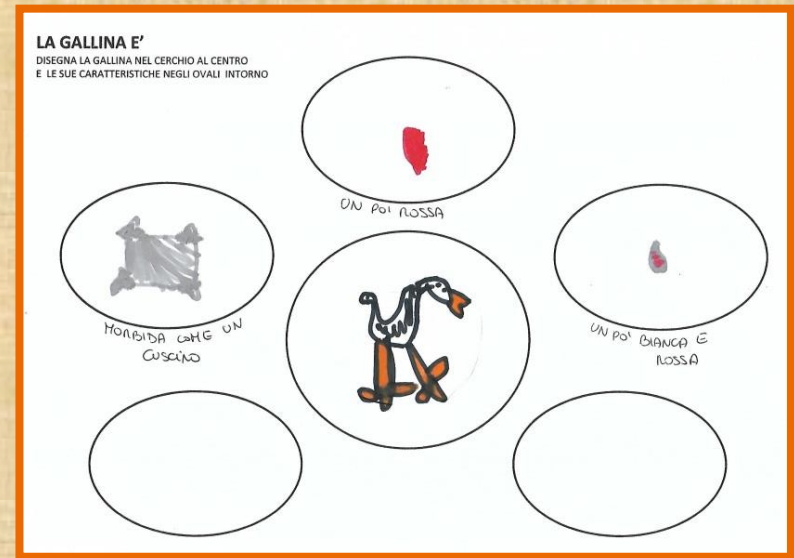
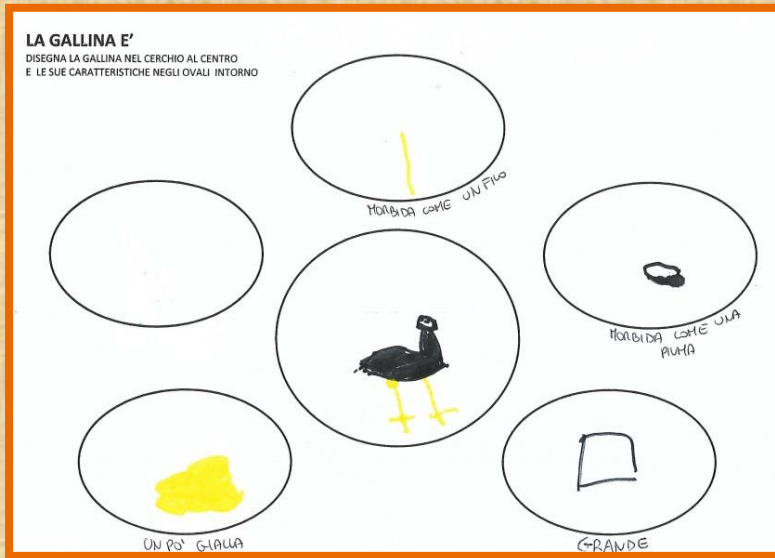
Per sviluppare la capacità di osservazione delle caratteristiche percettive degli oggetti viene proposto un gioco. I bambini in circle time dimostrano entusiasmo all'arrivo di una grande busta di carta con dentro tanti oggetti diversi. Possono scegliere un oggetto a turno. Dopo la scelta tutti in coro pronunciano la domanda **«come è ... ?»**. Il bambino che l'ha scelto lo fa vedere e toccare agli altri, che possono, dopo aver alzato la mano e rispettato il turno, indovinare una caratteristica o una proprietà.

### COME E' ?

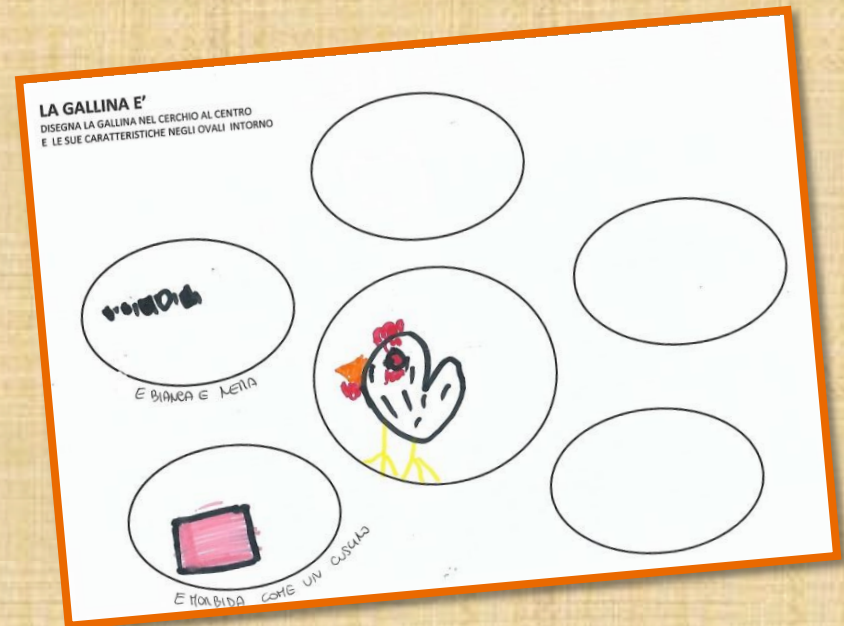
«E' verde», «è tondo», «è piatto sotto» «è robusto», «è di vetro», «è luccicante» «è elastico» «è di plastica», «è lunghissimo», «è piccolo», «è corto», «è duro» «è morbido», «è un rettangolo», «è un pochino liscio», ecc...



# COME E' LA GALLINA ? RIELABORAZIONE INDIVIDUALE



I bambini di cinque anni rappresentano graficamente la gallina nel cerchio al centro e le caratteristiche percettive negli ovali intorno. Avendo già svolto altri due percorsi scientifici, negli scorsi anni scolastici, si ricordano di disegnare un oggetto che abbia la stessa caratteristica percettiva. Viene, infatti, disegnato da molti il cuscino, già utilizzato negli scorsi anni scolastici per rappresentare la caratteristica di MORBIDA: «*morbida come un cuscino*».



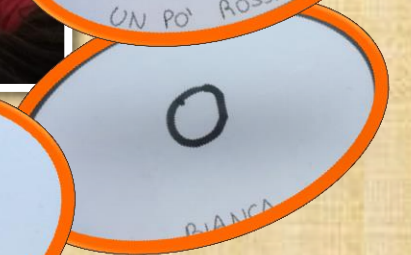
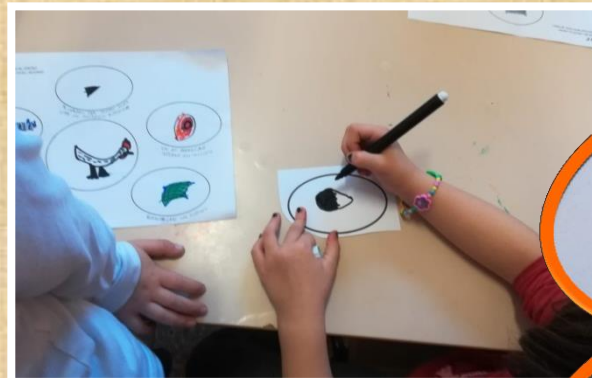
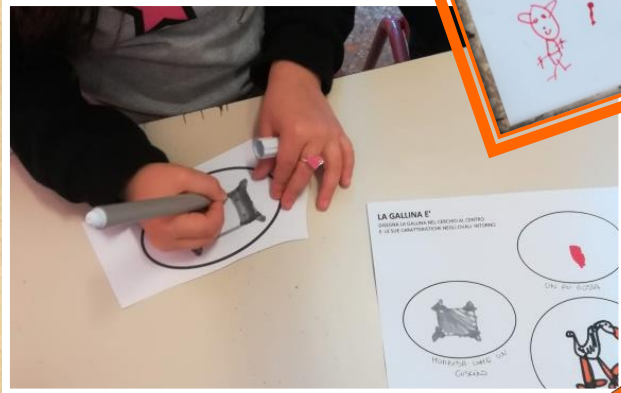


# RIELABORAZIONE COLLETTIVA: morbida, nera, bianca e un po' rossa



Confrontando gli elaborati individuali si procede alla ricerca di una simbologia condivisa per individuare e rappresentare le caratteristiche distintive della gallina.

La maggioranza dei bambini (10 bambini) dice che la gallina è **MORBIDA**. Alcuni utilizzano l'espressione «**morbida come un filo**», altri «**morbida come una piuma**», ma la maggioranza dice **MORBIDA COME UN CUSCINO**. Espressione che viene subito accolta decidendo di disegnare un cuscino grigio. 7 bambini hanno individuato la caratteristica **NERA**, 6 la caratteristica **BIANCA** e 6 la caratteristica **UN PO' ROSSA** nella gola e nella cresta.

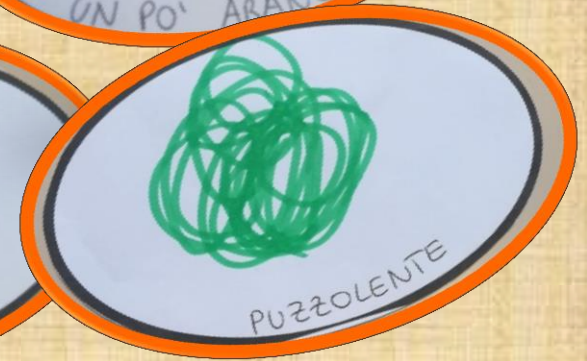
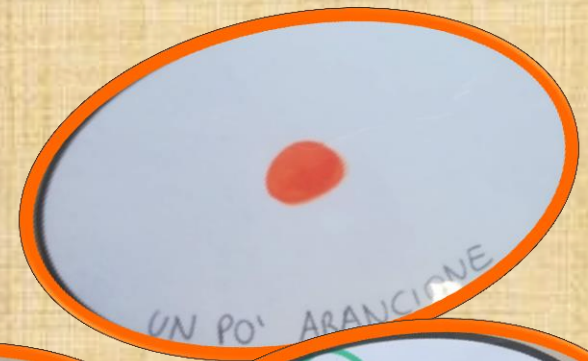




## RIELABORAZIONE COLLETTIVA: un po' gialla, puzzolente, grande e un po' arancione.



Due bambini hanno individuato anche il colore giallo nelle zampe della gallina. Si decide, allora, di scrivere **UN PO' GIALLA**. Ciro ed Elisa G. hanno disegnato **PUZZOLENTE**, e tutti sono concordi che lo sia veramente. Viene allora ricopiato il simbolo di Elisa G. Secondo Leone la gallina è grande. Si apre la discussione: alcuni sostengono che sia **piccola**, altri che sia **media** e altri che sia **grande**. Si procede a una votazione per alzata di mano e per pochi voti vince **GRANDE**. Davide è riuscito a notare anche un po' di colore arancione intorno all'occhio della gallina. Si osserva meglio con la lente di ingrandimento e la maggioranza decide di aggiungere al cartellone il simbolo **UN PO' ARANCIONE**.





# RIELABORAZIONE COLLETTIVA: IL CARTELLONE




I simboli vengono disegnati, plastificati e attaccati al cartellone con il velcro.



# COME E' LA GALLINA ? RIELABORAZIONE INDIVIDUALE


**LA GALLINA E' ...**

SE LA GUARDO CON GLI OCCHI....



He la piuma bianca  
e la piuma nera  
Sotto è rossa...  
e anche di sopra  
è un po' di rosso!  
Ha la zampa gialla!


SE LA TOCCO CON LE MANI....



È Tutte morbide...  
e anche un po' pelose!


**LA GALLINA E' ...**

SE LA GUARDO CON GLI OCCHI....



è bianca, nera  
Ha il becco arrugginito!


SE LA TOCCO CON LE MANI....



è morbide  
e unghie rigate!


**LA GALLINA E' ...**

SE LA GUARDO CON GLI OCCHI....



È rossa, nera  
bianca.  
le zampe sono gialle  
È un po' scurina  
de piume ce l'ha  
bianche!

SE LA TOCCO CON LE MANI....



È morbida!

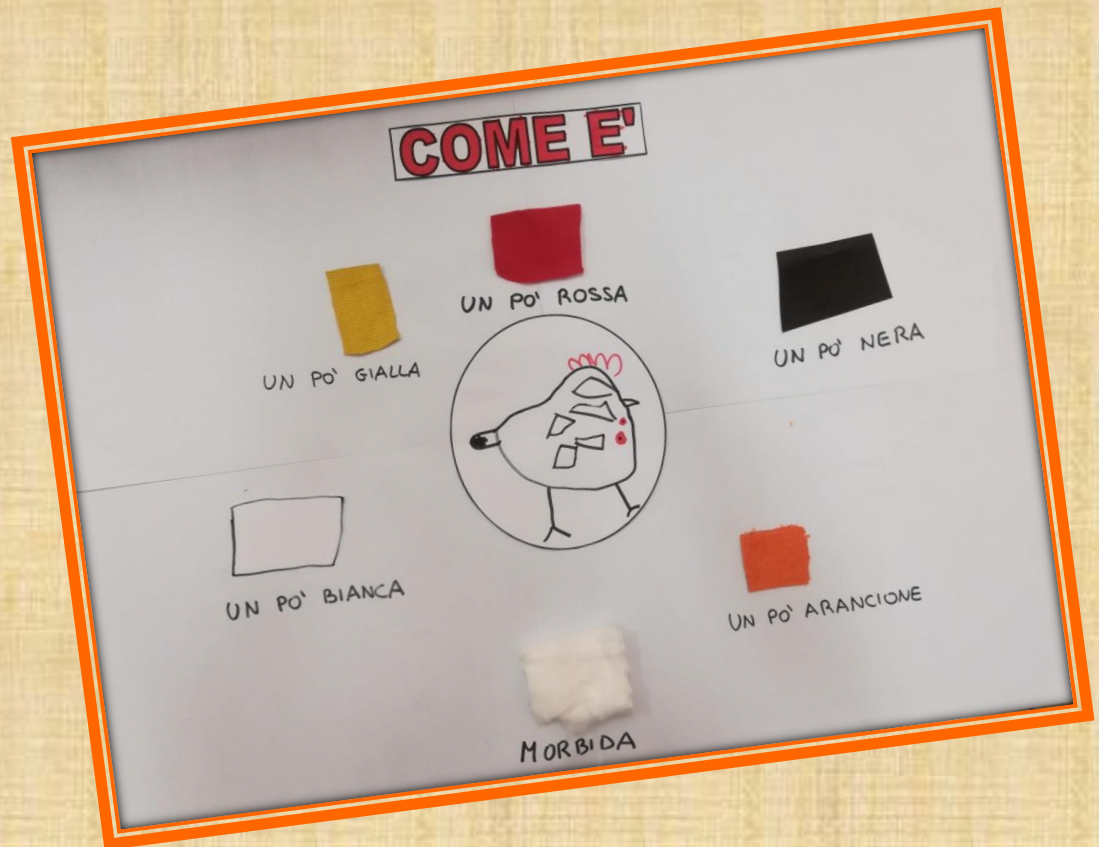
I bambini di tre e quattro anni sono invitati a guardare la gallina con gli occhi e a toccarla con le mani e a descrivere oralmente le sue caratteristiche, che vengono poi verbalizzate dall'insegnante.

## COME E' ?

«Ha le piume bianche e le piume nere... sotto è rossa... e anche di sopra c'è un po' di rosso... ha le zampe gialle», «E' tutta morbida... e anche un po' pelosa», «E' bianca, nera... ha il becco arrugginito» «E' morbida» «E' rossa, nera, bianca... le zampe sono gialle... è un po' scurina... le piume ce l'ha bianche», «E' morbida!»



# RIELABORAZIONE COLLETTIVA: IL CARTELLONE



I bambini di tre e quattro anni attaccano nel cartellone pezzi di stoffa dello stesso colore di quelli individuati nella gallina e verbalizzati dall'insegnante. Per la caratteristica morbida i bambini propongono di attaccare un pezzo di cotone. L'altra caratteristica di **pelosa** individuata nelle verbalizzazioni non viene riportata perché Jeremy sostiene che «la gallina non ha i peli» e tutti concordano.



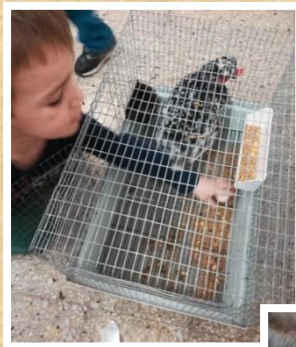
# LA GALLINA HA FATTO UN UOVO ! ... E TANTI ALTRI

Mentre stavamo confrontando gli elaborati individuali per la realizzazione del cartellone collettivo del come è... i bambini notano che la gallina ha fatto un uovo. I bambini sono molto entusiasti e l'uovo viene subito messo in un cestino con un po' di paglia. La gallina quando è stata portata in sezione non faceva ancora le uova. Ha iniziato a farle con noi.

Si può mettere  
nel nido ...



Ha fatto un uovo!  
L'ha fatto ora !



Se li fa tanti si  
possono mangiare





# GIOCHI DI MEMORIA

Le tesserine, con i simboli disegnati dai bambini, dei cartelloni della *gallina ha* e della *gallina è* sono stati plastificati e attaccati con il velcro, per avere la possibilità di staccarli. Alcune volte, infatti, vengono organizzati dei giochi di memoria in circle time, dove vengono messi a terra, per stimolare la capacità di osservazione, di memoria e consolidare le conoscenze acquisite. L'insegnante lo toglie uno e un bambino a turno deve indovinare l'elemento mancante.





# OSSERVAZIONE LIBERA: FACCIAMO USCIRE LA GALLINA

Ora viene da me !



Guarda... mangia l'insalata !



Io non la voglio... ho paura !

Per far uscire la gallina è bastato aprire la porta della gabbia e attirare la gallina con una foglia di insalata.

Vuole volare... chiudiamo la porta !





# CHE COSA FA LA GALLINA? RIELABORAZIONE INDIVIDUALE

**CHE COSA FA LA GALLINA ?**  
DISEGNA LA GALLINA AL CENTRO  
E LE AZIONI CHE COMPIE NEI QUADRATI INTORNO

MANGIA

MANGIA LA FOGLIA  
DI INSALATA

BECCA E MANGIA

**CHE COSA FA LA GALLINA ?**  
DISEGNA LA GALLINA AL CENTRO  
E LE AZIONI CHE COMPIE NEI QUADRATI INTORNO

MANGIA L'INSALATA

SI BECCA LE PiumE

CAMMINA

FA CACCA

FA L'UOVO

MANGIA



**CHE COSA FA LA GALLINA ?**  
DISEGNA LA GALLINA AL CENTRO  
E LE AZIONI CHE COMPIE NEI QUADRATI INTORNO

MANGIA L'ERBA

BECCA

FA LA CACCA

**CHE COSA FA LA GALLINA ?**  
DISEGNA LA GALLINA AL CENTRO  
E LE AZIONI CHE COMPIE NEI QUADRATI INTORNO

SCATILLO LE PiumE

BECCA

CAMMINA

I bambini di quattro e cinque anni rappresentano graficamente la gallina nel cerchio al centro e le sue azioni nei quadrati intorno.

# RIELABORAZIONE COLLETTIVA: mangia l'insalata e mangia



In gruppo si riflette sulle azioni rappresentate e si procede alla ricerca di simboli condivisi.

L'azione che è stata individuata da più bambini è **MANGIA L'INSALATA** (6 bambini). I bambini, infatti, hanno dato, spesso alla gallina, l'insalata che portavano da casa, da lei molto gradita. Altri 4 bambini hanno invece usato solo l'espressione **MANGIA**. I bambini chiedono all'insegnante di poter rappresentare entrambe le espressioni, disegnando l'insalata per la prima azione e un contenitore con il mangime per la seconda azione.





## RIELABORAZIONE COLLETTIVA: becca e fa la cacca

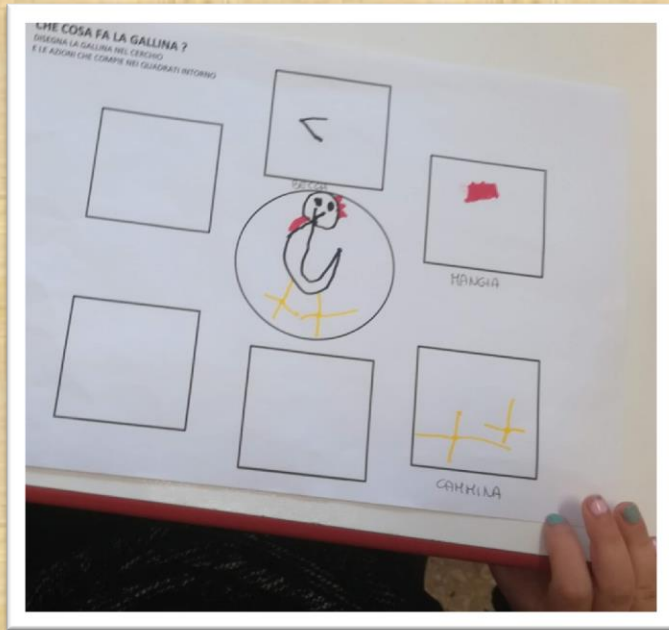
L'espressione *becca l'insalata* non viene riportata nel cartellone anche perché 5 bambini hanno individuato l'azione di **BECCA** e tre di loro hanno disegnato il simbolo del becco. Viene, quindi, distinta l'azione del mangiare da quella del beccare. L'insegnante guida i bambini a osservare che la gallina becca non solo il cibo per mangiarlo, ma becca anche altre cose come le mattonelle, la gabbia, la carta ecc...



Alcuni bambini (4) hanno individuato l'azione di **FA LA CACCA**. Alcuni hanno disegnato la gallina mentre fa la cacca, ma si decide di fare un simbolo senza la gallina e di ricopiare quello di Elisa G.



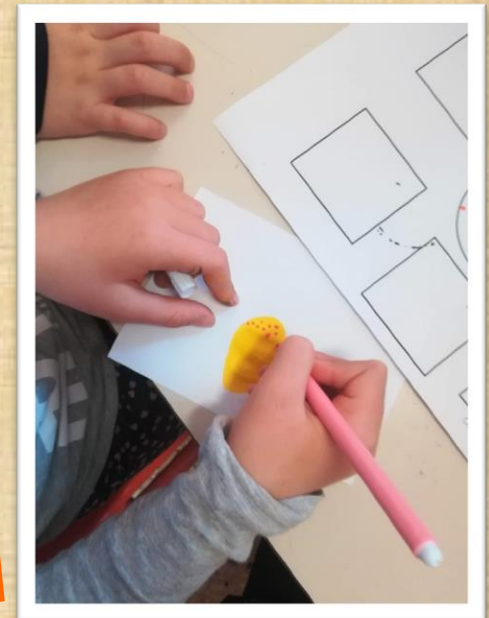
## RIELABORAZIONE COLLETTIVA: cammina e fa le uova



L'azione di **CAMMINA** viene rappresentata graficamente da quattro bambini. Si decide di disegnare le zampe come hanno fatto tre di loro.



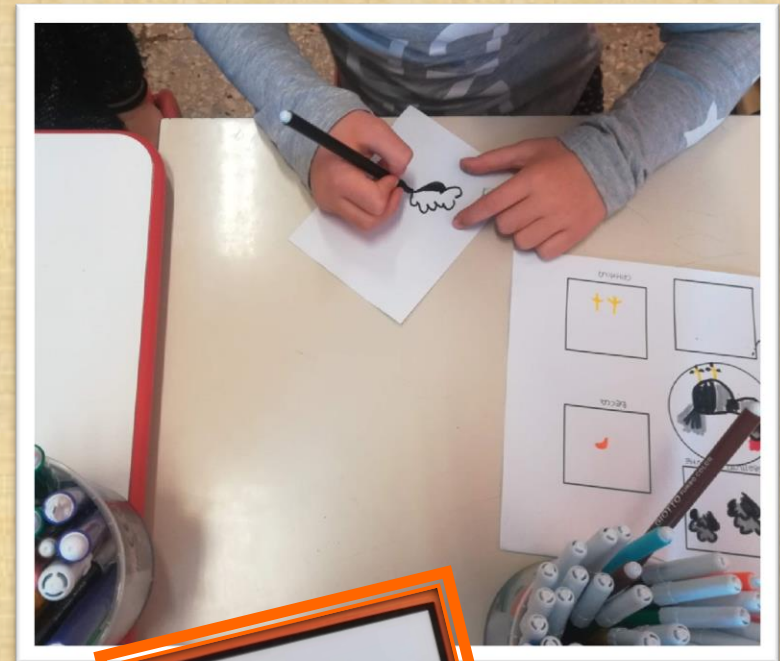
Tre bambini individuano anche l'azione di **FA LE UOVA**. Si decide di disegnare il simbolo dell'uovo usato da Greta, senza disegnare la gallina.





## RIELABORAZIONE COLLETTIVA: *svolazza* e *si becca le piume*

Leone ha individuato l'azione di *svolazza via*, Chiara l'azione di *svolazza* e Matilde l'azione di *sbatte le piume*. L'insegnante propone di usare il termine **SVOLAZZA** e Matilde chiede di disegnare il suo simbolo delle ali. Solo Greta ha individuato l'azione di **SI BECCA LE PIUME**. In un primo momento i bambini sostengono di aver già disegnato l'azione di *becca*. L'insegnante invita gli alunni a riflettere che si tratta di un'azione diversa. Ciro infatti dice «è vero perché si pulisce...». Si conclude decidendo di rappresentare anche questa azione, accogliendo il simbolo rappresentato da Greta.



# RIELABORAZIONE COLLETTIVA: IL CARTELLONE



I simboli vengono disegnati, plastificati e attaccati al cartellone con il velcro.



# IL GIOCO DEL «COSA FA LA GALLINA» IN GIARDINO

In giardino si organizza il gioco del «cosa fa la gallina». Un bambino, a turno, tenendo in mano tutte le tesserine plastificate del cartellone del *cosa fa*, la sceglie una, la fa vedere a tutti e dice ad alta voce l'azione disegnata. Tutti i bambini devono eseguire l'azione scelta.



CAMMINA



FA LA CACCA



FA LE UOVA



MANGIA



SVOLAZZA



# DOVE VIVE LA GALLINA? RIELABORAZIONE INDIVIDUALE

**DOVE VIVE LA GALLINA ?**  
DISEGNA LA GALLINA NEL CERCHIO AL CENTRO  
E GLI AMBIENTI DI VITA NEI TRIANGOLI INTORNO

**DOVE VIVE LA GALLINA ?**  
DISEGNA LA GALLINA NEL CERCHIO AL CENTRO  
E GLI AMBIENTI DI VITA NEI TRIANGOLI INTORNO

**DOVE VIVE LA GALLINA ?**  
DISEGNA LA GALLINA NEL CERCHIO AL CENTRO  
E GLI AMBIENTI DI VITA NEI TRIANGOLI INTORNO

**DOVE VIVE LA GALLINA ?**  
DISEGNA LA GALLINA NEL CERCHIO AL CENTRO  
E GLI AMBIENTI DI VITA NEI TRIANGOLI INTORNO

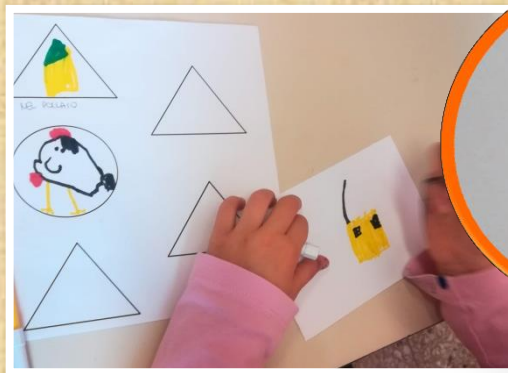
I bambini di quattro e cinque anni rappresentano graficamente la gallina nel cerchio al centro e i suoi ambienti di vita nei triangoli intorno.



# RIELABORAZIONE COLLETTIVA: nel pollaio e nella fattoria



Confrontando gli elaborati individuali si procede alla ricerca di una simbologia condivisa per individuare e rappresentare gli ambienti di vita della gallina. L'ambiente individuato da più bambini è **NEL POLLAIO** (10 bambini). Molti bambini lo rappresentano disegnando una casa e cioè utilizzando lo stesso simbolo dell'ambiente **NELLA FATTORIA**, individuato da 5 bambini. Per risolvere il problema e trovare due simboli diversi, Matilde propone di usare il simbolo della casa per la fattoria e il suo simbolo della paglia per il pollaio.



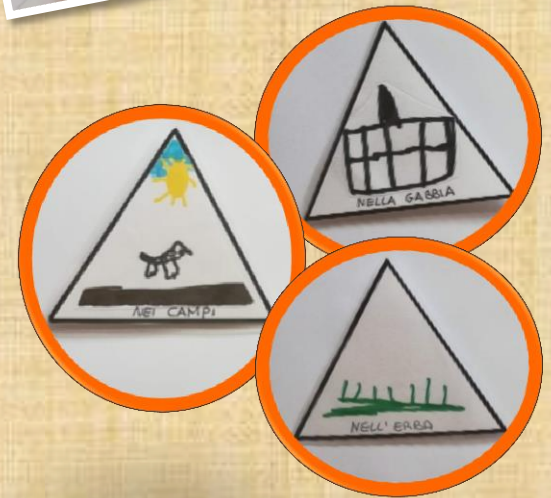
# RIELABORAZIONE COLLETTIVA: nella gabbia, nell'erba e nei campi

I bambini ormai sono abituati a vedere la gallina nella gabbia da tanti giorni e molti di loro (9) individuano l'ambiente **NELLA GABBIA**. Tutti i disegni della gabbia sono molto simili e Gabriel D. rappresenta il simbolo da attaccare nel cartellone. Tre bambini individuano anche l'ambiente **NELL'ERBA**.

Solo Davide aveva individuato l'ambiente **NEI CAMPI**. Ci si chiede se effettivamente la gallina viva nei campi. La maggioranza risponde in modo affermativo e Davide ricopia il simbolo già usato nell'elaborato individuale con la terra e il sole.

Alcuni bambini individuano molti altri ambienti di vita insoliti per una gallina: **in montagna** (1 bambino), **in città** (1), **in barca** (1), **in giardino** (1), **al mare** (1), **nel bosco** (1), **dove sono le piume** (1). L'insegnante guida i bambini a considerare come sia possibile ma molto improbabile trovare una gallina in questi ambienti. Si decide di non riportarli nel cartellone.

Ben 4 individuano l'ambiente **in casa**. L'insegnante chiede se qualcuno conosce una famiglia che ha una gallina in casa. Nessuno la conosce e si decide, quindi, di non riportare tale ambiente nel cartellone.





# RIELABORAZIONE COLLETTIVA: IL CARTELLONE



# GIOCO DELLE FRASI



Le tesserine dei simboli dei quattro cartelloni della gallina sono utilizzati per giocare a comporre alcune frasi. I bambini a turno la scelgono una per comporre la frase, che poi viene letta:



LA GALLINA – NERA – FA LE UOVA – NEL POLLAIO





# INVENTIAMO UNA FRASE

INVENTA UNA FRASE UTILIZZANDO I SIMBOLI DEL CARTELLONE



LA GALUNA



BIANCA



PA LIUOVO



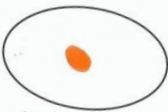
MEL POLUAI

Ciascun bambino di 5 anni compone una frase, staccando in autonomia le tesserine dal cartellone. Successivamente la rappresenta graficamente. L'insegnante verbalizza sotto la lettura della frase.

INVENTA UNA FRASE UTILIZZANDO I SIMBOLI DEL CARTELLONE



LA GALUNA



UN PO' ANANCHE



CAMUNA



MEL CAMPI

INVENTA UNA FRASE UTILIZZANDO I SIMBOLI DEL CARTELLONE



LA GALUNA



MORBIDA



SVOLAZZA



MEL'ERBA

# CHE COSA CI SARA' DENTRO L'UOVO ?

Osservando le uova fatte dalla nostra gallina, l'insegnante predispone una scheda dove ciascun bambino può avanzare delle ipotesi per rispondere alla domanda che cosa ci sarà dentro l'uovo ?

## CHE COSA CI SARA' DENTRO L'UOVO ?

«La frittata da mangiare»

«Il pulcino»

«Il pulcino! prima del pulcino c'è una sostanza morbida»

«La roba da mangiare rossa e bianca, quando mamma me lo fa vedo che è rosso e bianco»


«Forse il pulcino vivo!»

«Anche alcuni uovi sono vuoti...»

«C'è il pulcino che cade per terra o forse c'è un dinosauro»


«L'uovo da mangiare bianco e giallo».

CHE COSA CI SARA' DENTRO L'UOVO ?




LA FRITTATA DA MANGIARE!

CHE COSA CI SARA' DENTRO L'UOVO ?



IL PULCINO

CHE COSA CI SARA' DENTRO L'UOVO ?



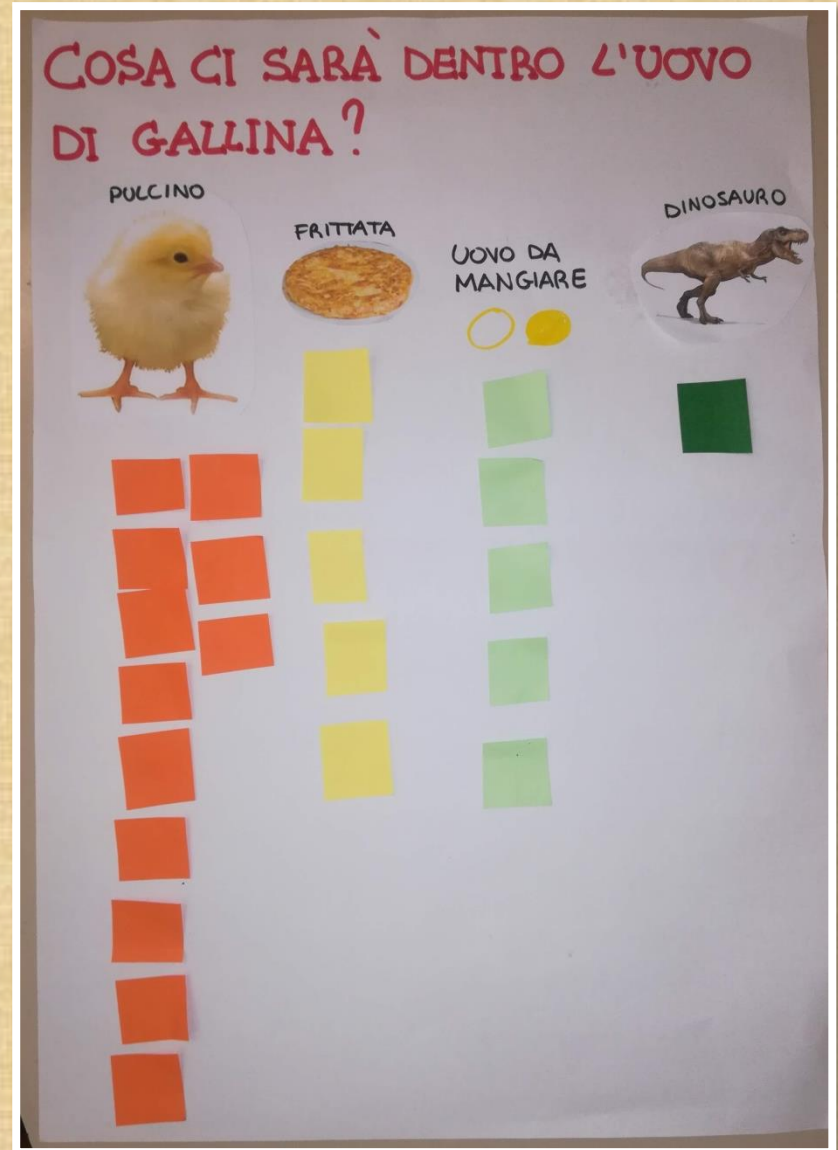
IL PULCINO!  
PRIMA DEL PULCINO C'È UNA SOSTANZA  
MORBIDA.



## LE NOSTRE IPOTESI

Le ipotesi avanzate sono principalmente tre. Quelle che hanno accolto più consensi sono **IL PULCINO** e **LA FRITTATA**. Cinque bambini hanno avanzato l'ipotesi che ci fosse **L'UOVO DA MANGIARE BIANCO E GIALLO** usando diverse espressioni (Davide «sostanza morbida», Matilde «roba da mangiare gialla e bianca», Diego «uovo da mangiare bianco e giallo», Linda «uovo bianco e giallo» e Nicole «l'uovo da mangiare»). Santiago sostiene che ci sia il **DINOSAURO**.

Prima di aprire l'uovo si realizza un cartellone collettivo che rappresenti le ipotesi fatte.



# COSA HA L'UOVO

Durante l'osservazione un uovo si rompe e cade a terra. I bambini osservano con la lente di ingrandimento. Per poterlo osservare meglio viene aperto un altro uovo sopra un foglio bianco. I bambini lo possono toccare. L'insegnante chiede se le loro ipotesi erano giuste e che cosa ci sia dentro l'uovo.



Alla fine l'insegnante chiede COSA HA L'UOVO al fine di realizzare un cartellone collettivo. Il **GUSCIO** viene individuato subito anche dai più piccoli. Per l'albume e il tuorlo l'espressione condivisa è **IL RIPIENO BIANCO** e **IL RIPIENO ARANCIONE**. Si attacca un guscio e i disegni dei bambini.



**CHE COSA C'E' DENTRO L'UOVO ?**

«C'è la frittata»

«C'è una parte appiccicosa e una parte bianca»

«C'è un ripieno bianco e un ripieno arancione»

«C'è il guscio»

«Il pulcino dove è ?»

«E' liquido!»

«E' giallo!»

«E' appiccicoso!»

«E' bianco da mangiare»

«E' un po' liscio e assomiglia a un cerchio»



# OGGI FACCIAMO LE TAGLIATELLE !

**CHE COSA CI POSSIAMO FARE CON LE UOVA ?**

«Ci possiamo fare la frittata... la mia mamma me la fa sempre», «Anche l'uovo sodo, o l'uovo al tegamino», «Si mette nella pentola e poi viene duro e lo puoi mangiare», «dentro il bicchiere lo spacciamo», «insieme alla farina ci facciamo i dolci».

Dopo aver chiesto che cosa ci potevamo fare con le uova decidiamo di fare le tagliatelle e ciascun bambino le porta poi a casa.



METTIAMO LA FARINA



FACCIAMO UN BUCO NEL MEZZO



METTIAMO LE UOVA



UN PIZZICO DI SALE...



IMPASTIAMO CON LA FORCHETTA



IMPASTIAMO CON LE MANI

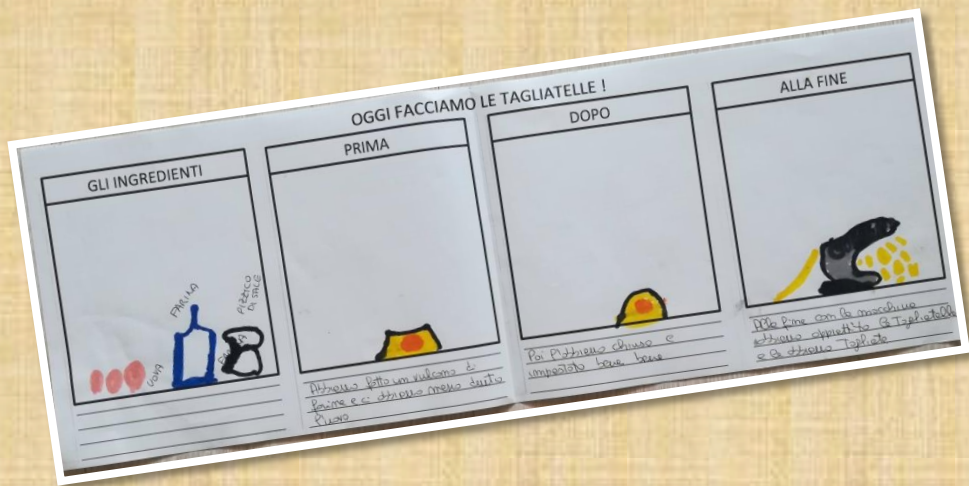


ALLA FINE STENDIAMO LA PASTA E LA TAGLIAMO





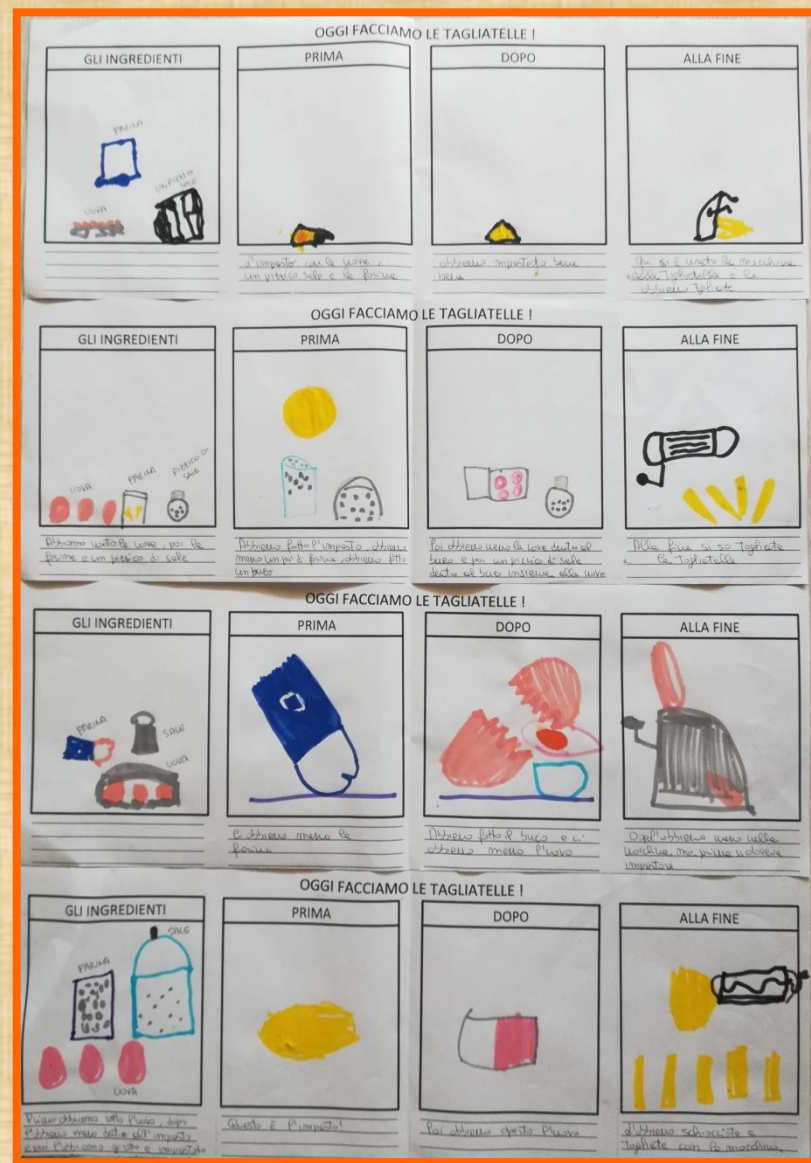
# GLI INGREDIENTI E LE FASI DI PREPARAZIONE DELLE TAGLIATELLE



L'insegnante predispone una scheda con quattro riquadri. I bambini di quattro e cinque anni disegnano nel primo riquadro gli ingredienti usati e nei tre successivi le fasi di realizzazione delle tagliatelle: PRIMA, DOPO e ALLA FINE.

**QUALI INGREDIENTI ABBIAMO USATO ? CHE COSA ABBIAMO FATTO PRIMA, DOPO E ALLA FINE ?**

«uova, farina, pizzico di sale...abbiamo fatto un vulcano di farina e ci abbiamo messo dentro l'uovo... poi l'abbiamo chiuso e impastato bene bene... alla fine con la macchina abbiamo appiattito le tagliatelle e le abbiamo tagliate ...»





# COME FACCIAMO A FAR NASCERE I PULCINI ?

Alcuni bambini sono sorpresi che il pulcino non sia dentro all'uovo. L'insegnante chiede come si possa fare a far nascere i pulcini. Dopo varie ipotesi Matilde spiega che ci vuole anche il gallo e che le uova devono stare al caldo. Anche altri bambini intuiscono che per far nascere il pulcino c'è bisogno di calore.

**PERCHE' NON C'E' IL PULCINO?**

**COME FACCIAMO A FAR NASCERE I PULCINI ?**

**«La gallina ci si doveva sedere sopra»**

**«La gallina sapeva che non c'era il pulcino... è per questo che non si è seduta sopra»**

**«Perché non era caldo»**

**«L'uovo doveva stare sotto»**

**«Perché la gallina non l'ha coperto»**

**«E' così duro che non si schiude!»**

**«Si schiude quando siamo a mangiare... e non si vede»**

**«Ma ci vuole anche il gallo... e le uova devono stare al caldo»**

Alla fine della discussione l'insegnante guida i bambini a prendere in considerazione la possibilità di andare a chiedere il parere a un esperto, ad esempio a un contadino che abbia un pollaio.

L'insegnante anticipa, allora, la visita al pollaio del giorno successivo e propone di preparare alcune domande per il contadino. I bambini vogliono chiedere come si chiamano le galline e come facciamo a far nascere i pulcini.

# VISITA AL POLLAIO DEL CONTADINO MARIO

C'è una rete... sennò volano!



Hanno fatto le uova!  
uno è bianco !



C'è da mangiare e bere per  
le galline!



Sono arancioni e  
nere !





# IL CONTADINO MARIO HA RISPOSTO ALLE NOSTRE DOMANDE E CI HA DATO TANTE UOVA PER FAR NASCERE I PULCINI



I bambini chiedono al contadino Mario come si chiamano le galline e come si fa a far nascere i pulcini. Mario spiega che le uova devono stare al caldo... sotto la gallina... ma che si può far nascere i pulcini anche usando una macchina, che si chiama incubatrice e che fa lo stesso caldo della gallina. Alla fine ci regala le uova per far nascere i pulcini.

Appena tornati in sezione osserviamo le uova. I bambini notano le differenze di colore e grandezza. Notano che l'uovo avanzato dopo aver fatto le tagliatelle è molto più scuro e ha il timbro della scadenza.

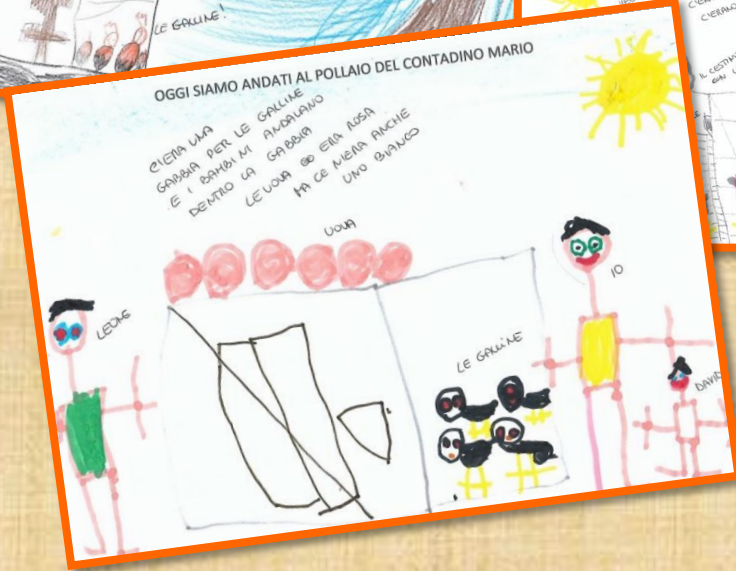
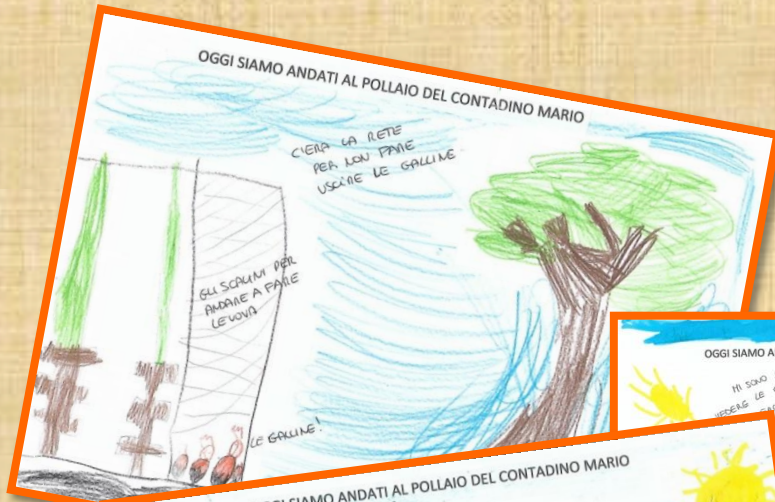
## OSSERVIAMO LE UOVA

«Quello è molto bianco... e anche molto grande...»,  
«Le altre sono rosa...», «No sono gialline !», «Hanno dei puntini...», «Sono lisce», «E' tondo», «Quello mi sembra un po' rotto...»





# RAPPRESENTAZIONE GRAFICA LIBERA DELL'ESPERIENZA



I bambini di tre, quattro e cinque anni rappresentano graficamente l'esperienza della visita al pollaio «C'era una gabbia per le galline e i bambini andavano dentro la gabbia. Le uova erano rosa, ma c'era anche uno bianco», «Mi è piaciuto vedere le galline, c'erano le uova... c'era una gabbia... c'erano i sassi», «C'era la rete per non far uscire le galline... gli scalini per andare a fare le uova», «Mi è piaciuto vedere le galline che andavano vicino alla rete perché si erano spaventate... e stavano mangiando», «Le uova erano in una scatola aperta».



# LA MAMMA DI ELISA G. CI HA PORTATO UN'INCUBATRICE

Il giorno dopo la mamma di un'alunna della sezione, Elisa G., ci porta un'incubatrice. Vengono messe dentro le uova (23) e inizia l'attesa. Viene messo anche l'uovo comprato che era rimasto dopo aver fatto le tagliatelle. Per riconoscerlo ci viene fatto un segno con il lapis.

L'incubatrice, condivisa con le altre sezioni del plesso, è stata collocata in un piccolo stanzino adiacente alla biblioteca dove i bambini potevano entrare a gruppi di tre per l'osservazione quotidiana.

Alcune volte viene fatta una fotografia alle uova per farla vedere ai bambini e per evitare di tenere troppo aperta l'incubatrice.

Ha un filo lungo... Ma da dove viene il caldo?



Sono chiusi... il pulcino non c'è !

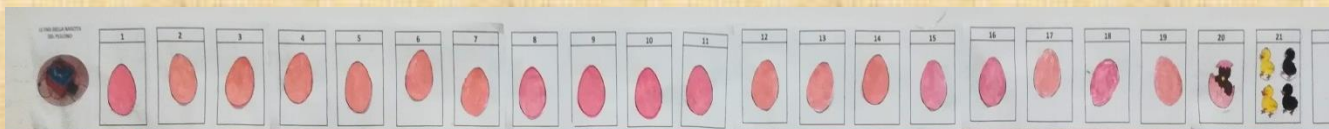




# IL CALEDARIO DELLA COVA



Ogni bambino ha un calendario personale dove registrare le fasi di nascita del pulcino. I bambini di cinque anni disegnano nella prima pagina l'incubatrice e ogni giorno, dopo l'osservazione, disegnano l'uovo chiuso, l'uovo rotto, o il pulcino.



Al muro viene anche attaccato un calendario collettivo. Alla nascita dei pulcini contiamo tutti insieme i giorni passati fino ad arrivare al giorno numero 21.



I bambini di quattro anni dopo aver attaccato nella prima pagina la fotografia dell'incubatrice stampata a colori, ogni giorno colorano e attaccano il disegno dell'uovo chiuso o dell'uovo rotto o del pulcino.





# L'UOVO CON I GUSCI

## COME E' IL GUSCIO ?

«E' liscio e duro»

«Ha delle macchiette nere  
e un po' arancioni»

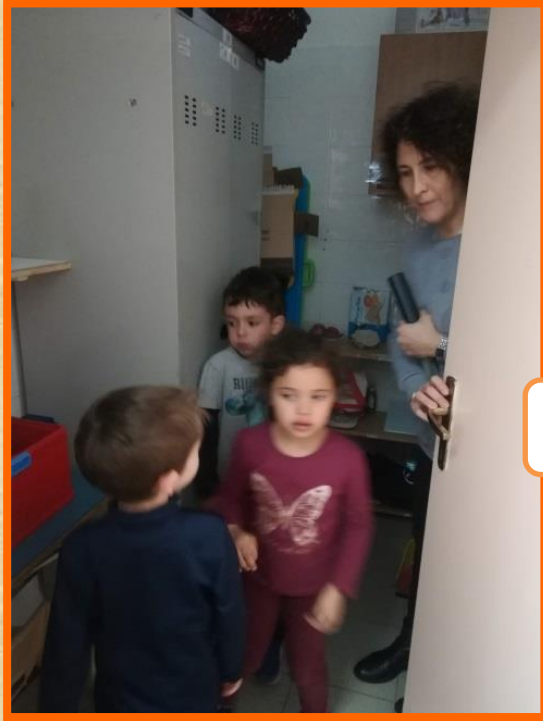
«Mi sembra un po'  
bianco»

«Ma questo è marrone!»

«Ci si può tagliare...»



# LA SPERATURA: «ECOGRAFIA» DELLE UOVA



La mamma di Elisa G. viene in sezione il primo di aprile (11° giorno di incubazione) per controllare insieme lo stato di sviluppo dell'embrione, attraverso la luce di una lampadina. Un piccolo tubo nero è utilizzato per convogliare la luce sull'uovo e per poter vedere al buio attraverso il guscio. I bambini entrano nello stanzino a piccoli gruppi di tre.

C'erano come dei fili tutti intorno... una cosa scura...



Era tondo... forse dormiva...





# SONO NATI I PULCINI !

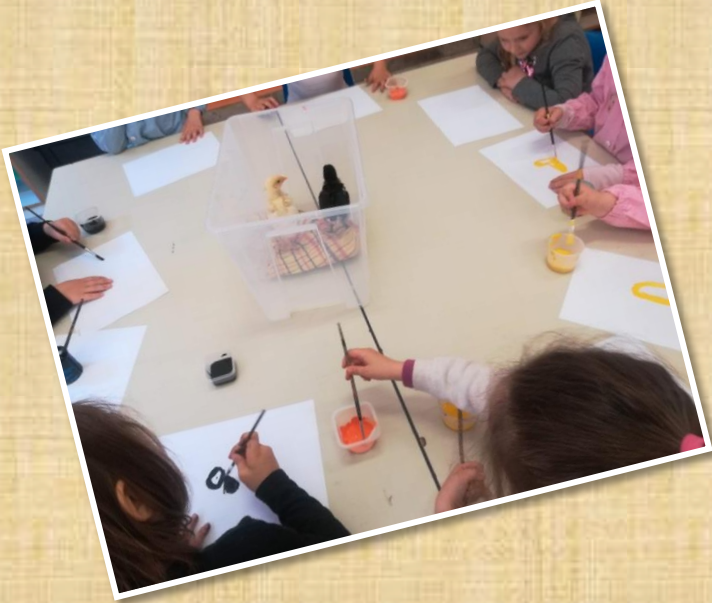


Sono nati 21 pulcini! Decidiamo di tenere nella nostra sezione quattro pulcini: due neri e due gialli. I primi giorni venivano utilizzate due scatole: una per tenerli al caldo sotto maglioni di lana e una per contenere il cibo e l'acqua. Abbiamo osservato che l'uovo comprato e contrassegnato non si è aperto.

E' stato chiesto ai genitori se avrebbero potuto portare a casa i pulcini per un pomeriggio e riportarli la mattina dopo. Tutti i genitori hanno accolto la proposta con molta collaborazione e partecipazione. I pulcini stavano in sezione durante il giorno per l'osservazione, venivano portati a casa il pomeriggio all'uscita da scuola e riportati la mattina dopo.



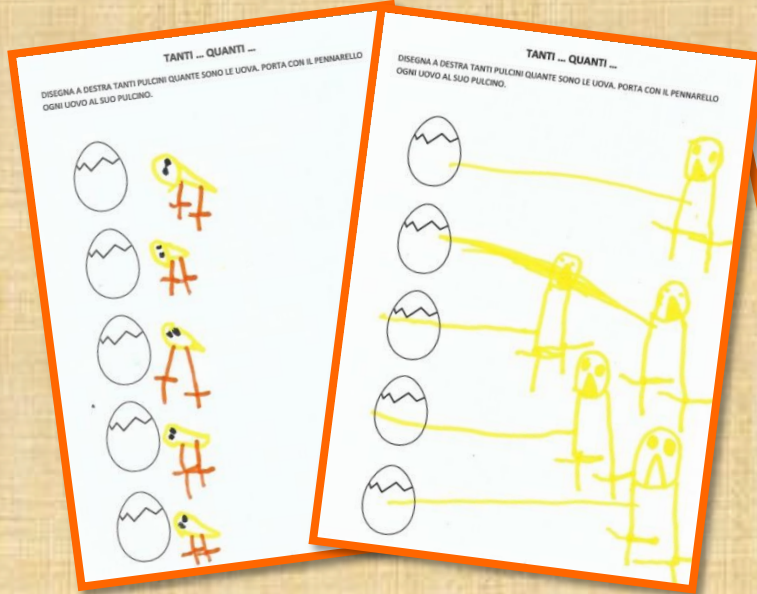
# RAPPRESENTAZIONE GRAFICA LIBERA DEL PULCINO



I bambini di tre, quattro e cinque anni rappresentano graficamente il pulcino con le tempere. I pulcini vengono messi dentro una scatola trasparente.



# NUMERI... E FILASTROCCHÉ ...



## GLI INSIEMI DEI PULCINI

I bambini di cinque anni disegnano in ogni insieme i pulcini gialli e neri che abbiamo in sezione, seguendo il colore del cartellino, colorano un quadratino per ogni pulcino e provano a scrivere il simbolo numerico.

## TANTI... QUANTI...

I bambini di quattro anni disegnano un pulcino per ciascun uovo.



## FILASTROCCA DEL PULCINO

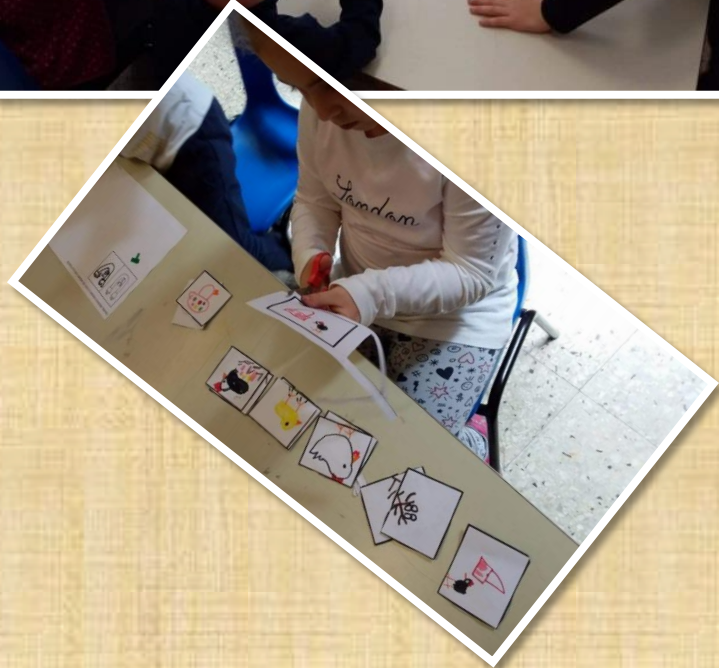
LUNEDÌ CHIUSIN CHIUSINO - MARTEDÌ BUCÒ L'OVINO - MERCOLEDÌ ESCE IL PULCINO - GIOVEDÌ FA UN PASSETTINO - VENERDÌ BECCA UN POCHINO - SABATO MANGIA IL PRIMO SEMINO - E DOMENICA PERCHÉ È FESTA SPUNTA FUORI UNA PICCOLA CRESTA.



# GIOCO DEL MEMORY



I bambini sono invitati a realizzare un gioco del memory del pulcino, disegnando qualunque cosa venisse loro in mente sul pulcino. L'insegnante fornisce dei fogli con riquadri neri fotocopiati. I bambini lavorano in autonomia organizzando le fasi di lavoro. Le tessere ottenute vengono, poi plastificate dall'insegnante. Alla fine si gioca....

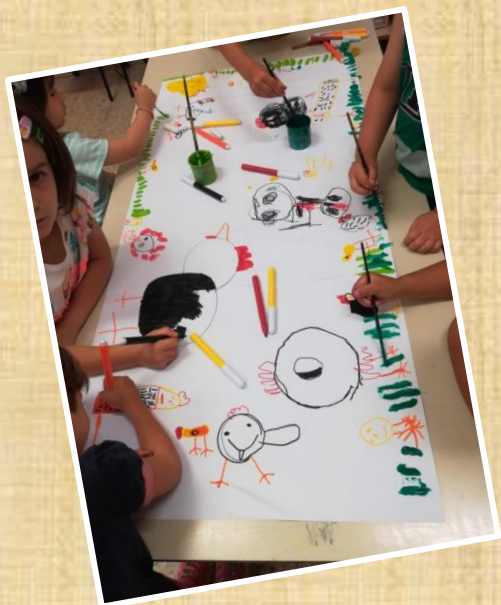




# TANTE GALLINE ... E TANTI PULCINI ...



IL CARTELLONE DEI BAMBINI DI 5 ANNI



IL CARTELLONE DEI BAMBINI DI 3 E 4 ANNI

## VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche, che hanno permesso di valutare le effettive competenze acquisite, sono state effettuate tramite l'osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività proposte. In particolare è stato osservato l'interesse, l'attenzione, la partecipazione, l'autonomia nel lavoro e la capacità di collaborazione con gli altri.

Molto utili a tal fine sono stati:

- gli elaborati e le verbalizzazioni individuali;
- le discussioni collettive libere e guidate;
- le rielaborazioni grafiche-pittoriche individuali e collettive;
- i giochi.



## RISULTATI OTTENUTI

Il percorso didattico proposto ha permesso di raggiungere gli obiettivi attesi e di ottenere risultati positivi, che in particolare sono stati:

- Sviluppo della capacità di osservazione e di riflessione;
- Incremento dei tempi di attenzione;
- Maggior sicurezza nell'utilizzo di una terminologia specifica e appropriata;
- Maggior sicurezza nell'esprimersi spontaneamente in discussioni libere e guidate;
- Potenziamento della capacità di discutere, di formulare e confrontare ipotesi e cercare soluzioni;
- Maggior abilità nella rielaborazione grafica;
- Sviluppo della capacità di costruire una simbologia condivisa;
- Maggior sensibilità e rispetto nei confronti dell'animale osservato;
- Maggior consapevolezza del trascorrere del tempo.

# VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO DIDATTICO SPERIMENTATO

Durante tutto il percorso i bambini hanno dimostrato interesse e entusiasmo per le attività proposte. L'osservazione della gallina ha stimolato la loro curiosità, la volontà di sapere, di porre domande e di formulare ipotesi spontaneamente.

Hanno partecipato attivamente condividendo osservazioni, idee e ipotesi durante il momento della ricerca di una simbologia condivisa.

L'atteggiamento dei bambini è sempre stato positivo grazie anche al fatto che il percorso proposto è stato programmato prevedendo vari tipi di attività, con difficoltà adeguate alle tre diverse fasce di età.

L'attività ludica ha favorito la partecipazione e l'acquisizione di competenze anche da parte dei bambini più piccoli.

Il percorso ha coinvolto in modo positivo anche i genitori che hanno dimostrato molta collaborazione e partecipazione nel portare a casa i pulcini.